

Dispensa didattica del 2 ottobre 2012

Punti di attenzione:

- presentazione del corso:
 - metodo
 - strumenti
 - contenuti

- il significato della parola
POLITICA
nel contesto di questo corso

Corso già collaudato presso questa Università
nel 2009, 2010, 2011

- [Biografia personale](#) del docente
- [Biografia professionale](#)
 - [pubblicazioni](#)
 - Blog di ricerca qualitativa sulle politiche sociali:
polser.wordpress.com

In linea generale il percorso è lo stesso dei tre anni
precedenti, con aggiustamenti dovuti alla esperienza ed
ai suggerimenti dei partecipanti

A questi indirizzi ci sono le aule virtuali delle edizioni
passate:

- [**Corso di Politiche sociali II - 2011**](#)
- [**Corso di Politiche sociali II - 2010**](#)
- [**Corso di Politiche sociali II - 2009**](#)

Un motto latino per il metodo:

**“Verba volant
Scripta manent”**

“le parole volano via
gli scritti rimangono”

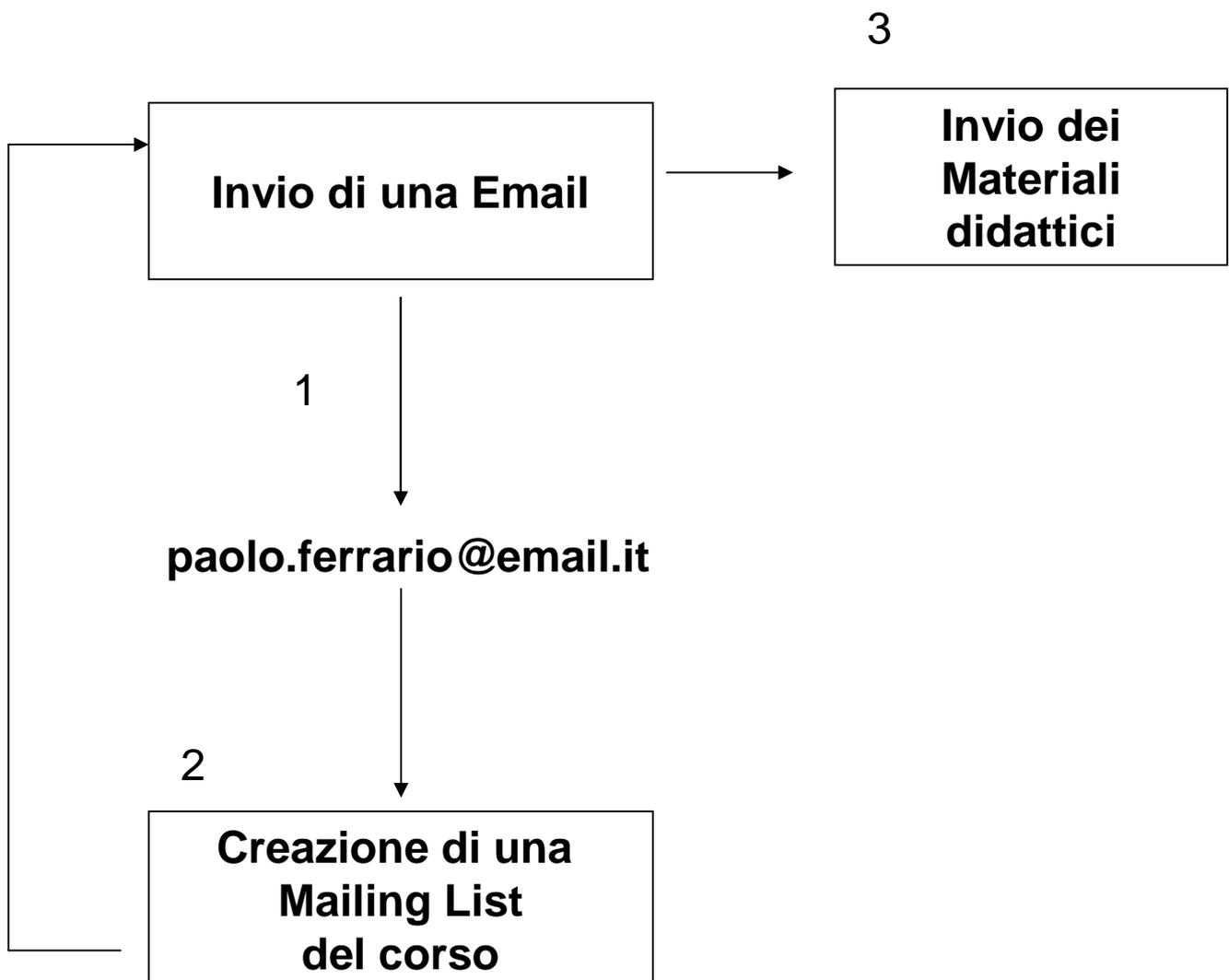
Adagio di origine medievale
che allude alla volatilità del “parlato”
ed alla responsabilità dello “scritto”

Metodo didattico:

Formazione con persone adulte professionalizzate, dunque: allargamento delle conoscenze, attraverso altri punti di vista che si integrano con i quadri cognitivi già acquisiti dalla propria formazione e/o dall'esperienza

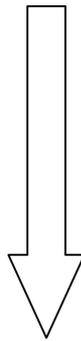
- **Lezioni** su temi – chiave (e “schede/recensioni” sui libri suggeriti per la preparazione personale)
- **Discussione** (o in aula, o tramite EMail, o sul blog)
- Elaborazione di una **Dispensa** scritta successiva alla lezione
- Eventuale aggiunta di una **Audio lezione** su specifici argomenti contenuti nelle dispense
- Pubblicazione dei **materiali didattici** su:
Aula virtuale di www.segnalo.it
Blog Aulevirt.wordpress.com
- **Invio** degli aggiornamenti didattici tramite:
 - Mailing List
 - Piattaforma Docebo di Scienze della formazione

MAILING LIST PER RENDERE INTERATTIVO IL CORSO





OGGETTO DEL PERCORSO DIDATTICO



**ANALISI PROFESSIONALE
DEL FUNZIONAMENTO delle
POLITICHE DEI SERVIZI
alla PERSONA
e alla COMUNITA'**

**Dunque: METODO per sviluppare
CONOSCENZE sui
contesti istituzionali ed organizzativi
entro cui si svolgono azioni di servizio**

La finalità generale del corso è di fornire
un quadro cognitivo e metodologico
per la conoscenza
della struttura e il funzionamento
del sistema delle politiche sociali,
con preciso riferimento ai servizi sociali ed
educativi.

In **prospettiva specifica** il corso intende elaborare e
trasmettere contenuti e metodi di analisi per orientarsi
nelle reti istituzionali, organizzative e professionali dei
servizi.

PROGRAMMA suscettibile di variazioni sulla base delle interazioni d'aula

L'articolazione didattica metterà sotto osservazione i seguenti temi:

- il concetto di “ciclo delle politiche sociali” anche allo scopo di confrontarsi con l'attuale crisi socioeconomica
- i tre livelli di analisi delle politiche: 1 istituzioni 2 amministrazione ed organizzazione 3 professioni
- Cosa sono i paradigmi di analisi delle politiche sociali e quali chiavi di lettura forniscono
 - Il modello “Stato e Mercato”
 - Il modello antropologico “Cultura/Individuo/Società”
 - Il modello “Sistema e Sottosistemi” e gli intrecci storici e operativi fra servizi sanitari, servizi sociali e servizi educativi
 - il modello “Bisogni/Domanda/Offerta”
 - Il modello "Problema/Situazione"
 - Il modello “istituzionale”
 - Il modello “Mappa/Rete”
- Il costituirsi del sistema italiano dei servizi nell'arco temporale 1972-2001 e l'attuale configurazione delle politiche nel primo decennio del 2000: politica sanitaria, politica dei servizi sociali ed educativi, politiche delle regioni e degli enti locali
- messa a punto di strumenti e metodi di analisi professionale delle politiche sociali
- Analisi di alcune specifiche politiche anche alla luce degli interessi dei partecipanti alle lezioni (a titolo esemplificativo: famiglie e minori, disabilità e handicap, anziani e non autosufficienza, bioetiche, dinamiche demografiche e migrazioni, setting per l'analisi degli specifici casi regionali)
- Alla conclusione del corso sarà elaborato un “Glossario delle parole chiave” prese in considerazione nel percorso didattico.

MODALITA' DELL'ESAME

Allo scopo di favorire una preparazione personalizzata da parte delle studentesse e degli studenti, l'Esame è orale e si svolge nel modo seguente:

1. ELABORAZIONE DI UN TESTO SCRITTO che sarà inviato al docente prima dell'esame

2. COLLOQUIO ORALE centrato sui contenuti della relazione, con allargamento dello sguardo alle modalità di lettura professionale delle politiche sociali nella prospettiva professionale

A titolo esemplificativo il testo scritto può essere:

- La autonoma rielaborazione di una parte del corso, attraverso gli appunti delle lezioni e relative dispense
- una schedatura del testo scelto per la preparazione
- una recensione del testo scelto
- una mappa cognitiva con descrizione della sua struttura e relativi contenuti
- un capitolo del proprio progetto di tesi
- ...

Dunque: ampia libertà di scelta con solo due vincoli:

- Il contenuto deve riguardare le politiche sociali
- evitare il copia e incolla, facilitato dalle tecnologie internet

DOMANDE CHIAVE PER L'ANALISI PROFESSIONALE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

CHI? CON CHI?	SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI che stanno nel sistema
CHE COSA?	COMPETENZE
QUANDO?	PERIODO DI NASCITA E CONSOLIDAMENTO
COME?	PROCEDURE
DOVE?	LOCALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Ed argomentare attorno alla domanda

PERCHE'?

I TRE LIVELLI SISTEMICI DEL LAVORO DI SERVIZIO:

- **RELAZIONE PROFESSIONALE**
- **ORGANIZZAZIONE DI SERVIZIO**
- **ISTITUZIONI**



Paolo Ferrario - Materiali didattici

SERVIZIO: radici linguistiche

La parola **SERVIZIO** deriva dal verbo **SERVIRE**
e dal sostantivo **SERVO**

**Nelle società moderne il ruolo di servo tende a scomparire,
ma non è scomparso il desiderio di ESSERE SERVITI
ed anche il piacere di essere serviti
("SENTIRSI PADRONE")**

**In questa prospettiva obiettivo di un servizio è far
sentire che il cliente "SI SENTA UN SIGNORE"**

**SERVIRE:
Essere utile o indispensabile, giovare**

**Concetto importante per la CULTURA DI SERVIZIO
è quindi quello di AIUTO.**

**Ecco perché diventa così centrale nel servizio
l'ASPETTO RELAZIONALE tra l'operatore del servizio
e il cliente-utente-ospite**

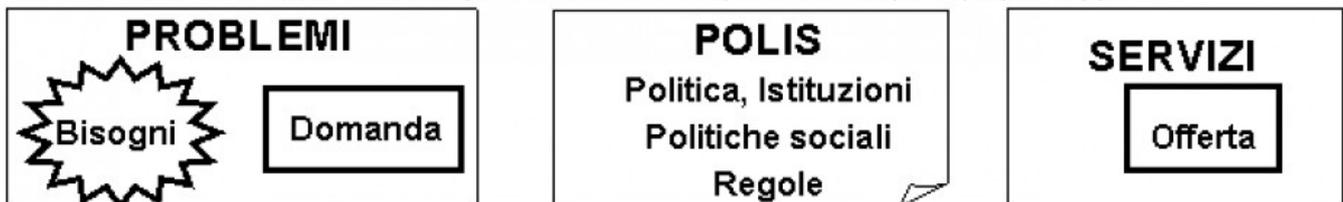
Fonte: Capranico S. (1992), In che cosa posso servirla, Guerini e Associati, p. 23-40

La **chiave filosofica** entro cui, nella storia dell'umanità si sviluppano le politiche sociali e, in particolare, i servizi alla persona e alla comunità

“Lungo la storia dell'Occidente varieranno i **rimedi** ma rimarrà costante sia **l'essenza del dolore** sia **la volontà di trovare rimedio al dolore**”

Emanuele Severino in *Il giogo*, Adelphi, 1989, p. 385

“Lungo la storia dell'Occidente varieranno i rimedi, ma rimarrà costante sia l'essenza del dolore, sia la volontà di trovare rimedio al dolore”, Emanuele Severino, in *IL GIOGO*, Adelphi, 1989, p. 385



SPESSO UNA RIFLESSIONE SULLA PAROLA, SUL
SIGNIFICATO DELLA PAROLA,
DIVENTA DI PER SE STESSA UN PROGRAMMA DI
CONOSCENZA.

SU QUESTO METODO DI SCAVO DICE IL
FILOSOFO EMANUELE SEVERINO:

ETIMO (da cui etimologia):

**“E’ LA PAROLA CHE VUOLE DIRSI
IN VERITA’”**

Poiché dobbiamo sottrarre la parola **“politica”**
dall’attuale condizione cui è arrivata
nel sistema partitico italiano per darle la dignità
che chiede, abbiamo bisogno
andare alle radici del suo originario significato

POLITICA

"città"

l' akròpolis,
la città alta cinta di mura

Significato classico:

dall'aggettivo di **pòlis (politikòs)**

nel significato di

TUTTO CIO' CHE RIGUARDA LA CITTA'

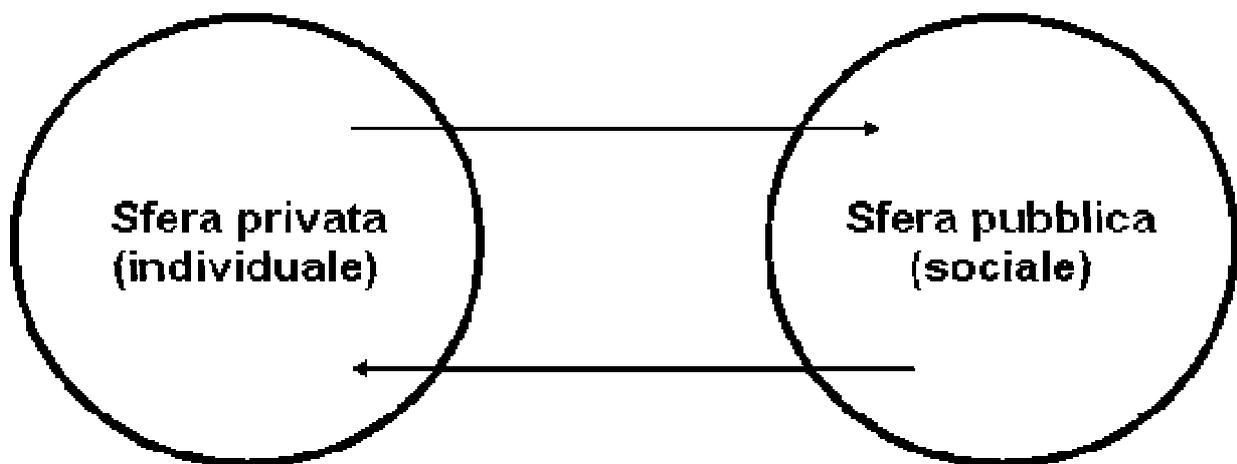
e quindi cittadino, civile, pubblico
ma anche socievole, sociale

Politiké Téchné

la scienza o l'arte con cui reggere
tutte le "cose" relative
alla convivenza organizzata degli uomini

Nell'età moderna il termine
è stato usato per indicare
le sfere di attività umane
che hanno un riferimento
alla struttura e funzioni dello Stato

Dunque la politica
ha a che fare con i **legami**
fra la nostra sfera privata e la sfera pubblica



POLITICA

Un qualsiasi buon dizionario ci aiuta a fissare le piste fondamentali:

- La teoria e la pratica che hanno per oggetto la **costituzione, l'organizzazione, l'amministrazione dello stato** e la direzione della vita pubblica
- Un **particolare modo di agire, di comportarsi in vista di un determinato fine**, sia nell'ambito pubblico che in quello privato

Fonte: Vocabolario della Lingua italiana, Treccani, 2009

La prima definizione rimanda alla sfera pubblica dell'agire di cittadinanza. E questo ci mette già sull'avviso che dovremo comprendere qualche elemento di "grammatica e sintassi" del funzionamento dello stato. Occorrerà, dunque, mettere a punto qualche nozione di diritto costituzionale e diritto pubblico.

La seconda evoca il fatto che "politica" è un comportamento dinamico orientato a dei fini..

POLITICO, POLITOLOGIA,
POLIZIA, ...

- **RIFERITA ALLO STATO:**
TEORIA E PRATICA LEGISLATIVA E DI GOVERNO
- **RIFERITA ALLO STATO O A PARTICOLARI LINEE DI AZIONE:**
CONDUZIONE DI RAPPORTI INTERNI O ESTERNI

COMPORAMENTO MANTENUTO IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DI DETERMINATI FINI
- **RIFERITA ALLA VITA PRIVATA:**
MODO DI AGIRE PER RAGGIUNGERE DETERMINATI FINI

POLIS

**E' LA RADICE
DI MOLTE PAROLE**

CITTA'

in riferimento alla città Stato della tradizione greca.

Ordinamento politico in cui ciascuna città si erige a Stato e chi ha cittadinanza partecipa personalmente alla vita politica

POLITICA E POTERE

il concetto di “**politica**”

è strettamente connesso a quello di

POTERE:

Insieme dei mezzi che permettono
di conseguire gli effetti voluti

- **POTERE ECONOMICO**
- **POTERE IDEOLOGICO**
- **POTERE POLITICO**